

IL VALORE TERAPEUTICO DELLA CHIRURGIA ESTETICA: QUANDO IL TRATTAMENTO ESTETICO E' RIVOLTO ALLA PAZIENTE ONCOLOGICA

LINK: <https://www.politicamentecorretto.com/2023/05/02/il-valore-terapeutico-della-chirurgia-estetica-quando-il-trattamento-estetico-e-rivolto-all...>

IL VALORE TERAPEUTICO DELLA CHIRURGIA ESTETICA: QUANDO IL TRATTAMENTO ESTETICO E' RIVOLTO ALLA PAZIENTE ONCOLOGICA Di giornale - Maggio 2, 2023 Advertisement IL VALORE TERAPEUTICO DELLA CHIRURGIA ESTETICA:

QUANDO IL TRATTAMENTO ESTETICO E' RIVOLTO ALLA PAZIENTE ONCOLOGICA Advertisement Al decimo congresso nazionale **AICPE** si è parlato del ruolo fondamentale dei trattamenti estetici e ricostruttivi nel percorso di cura delle donne che affrontano il tumore al seno Firenze, maggio 2023 - Si è concluso da poco il 10° Congresso Nazionale dell'**Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica**, che ha visto circa 500 Soci riunirsi a Firenze per approfondire i temi più rilevanti per la professione del Chirurgo Plastico Estetico. Nel decimo anno di questo importante momento di scambio scientifico il focus è stato il ruolo terapeutico della chirurgia estetica, come parte integrante di un percorso clinico, utile a ristabilire l'equilibrio psico-

fisico del paziente. Nell'ambito del Congresso si è tenuta in particolare una tavola rotonda dal titolo 'Chirurgia plastica, medicina estetica ed oncologia: stato dell'arte e progetti futuri' per tentare di rispondere alla forte richiesta da parte delle pazienti oncologiche di riconquistare la propria immagine corporea e quindi la propria armonia. All'incontro, moderato dal Dr. Alessandro Casadei, hanno partecipato Mirco Casteller, Psicologo e Psicoterapeuta, Emanuele Bartoletti, Presidente Società Italiana di Medicina Estetica, Paola Varese, Oncologa e Direttrice della Federazione Nazionale Volontariato in Oncologia, Manuela Tonon, Presidente Associazione Amiche per la Pelle, Nicola Balestrieri, Chirurgo Senologo, Bruno Bovani, Presidente Gruppo Italiano sullo studio delle Tecnologie, e Claudio Bernardi, **Presidente AICPE**. A novembre del 2022 **AICPE** ha siglato infatti un accordo con Amiche per la Pelle APS, Ente del Terzo Settore per la prevenzione del tumore al seno e per l'umanizzazione delle cure, che prevede l'impegno dell'**Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica** a

essere in prima linea nel percorso di cura delle pazienti oncologiche italiane, offrendo in tutte le regioni la propria esperienza in chirurgia estetica e ricostruttiva per il percorso di cura delle pazienti colpite da tumore della mammella. Secondo i dati del Registro Tumori, in Italia ogni anno viene diagnosticato un carcinoma mammario a circa 55.000 donne, con un aspettativa di superamento o cronicizzazione della patologia giunta ormai al 90% dei casi e una età media di insorgenza del tumore sempre più bassa. Ridare a queste pazienti la possibilità di tornare a una soddisfacente qualità della vita, permettendo loro di vivere nuovamente in armonia con sé e con gli altri, assume oggi quindi un'importanza sempre maggiore. La componente estetica incide moltissimo nel recupero di armonia dopo un percorso terapeutico oncologico, perché permette alla donna di ritrovare la self-confidence perduta con la malattia e di guardare oltre, con una nuova fiducia nel futuro. La tavola rotonda di Firenze giunge come ulteriore step di un grande

progetto nazionale che vede chirurghi plastici e specialisti di diverse branche della medicina collaborare insieme per rendere il percorso di cura della paziente oncologica più completo possibile. In ogni regione italiana esistono centri dedicati alla cura del tumore al seno (Breast Unit), in cui la paziente viene seguita da più specialisti nel suo percorso di cura: il miglioramento della comunicazione tra Chirurgo Plastico, Medico Estetico, Oncologo, Radioterapista, Chirurgo Generale e Medico di medicina generale è proprio uno degli obiettivi su cui si è riflettuto nel corso della tavola rotonda **AICPE**. In particolare è emersa una difficoltà ad applicare protocolli condivisi in tutte le unità operative, dovuta alla scarsità di pubblicazioni scientifiche sull'argomento, con evidenze non pienamente univoche e casistiche relativamente povere. La chirurgia ricostruttiva, in sinergia con la medicina estetica, possono contribuire a prevenire e curare i danni provocati da chemioterapia e radioterapia, migliorando la qualità di vita della paziente e riducendo le possibili interruzioni dei trattamenti antineoplastici, spesso legate agli effetti delle terapie sulla pelle. Ma non

ci sono ad oggi protocolli condivisi. Tra le principali proposte scaturite dalle società scientifiche presenti e dalle associazioni di pazienti oncologiche, in una visione di gestione integrata, quella di raccogliere dati reali in diverse unità ospedaliere, con la prospettiva di pubblicare studi clinici che forniscano ai diversi specialisti coinvolti nel percorso oncologico elementi di studio, promuovendo un maggior confronto basato sulle evidenze. Inoltre è necessario progettare corsi di formazione specifici, con la prospettiva di coinvolgere il medico o chirurgo estetico nelle unità di cura della paziente oncologica. Si lavorerà poi a protocolli di cura, di efficacia e di sicurezza scaturiti dalle esigenze reali delle pazienti, che potrebbero essere inseriti nel più ampio progetto di una nuova forma di Welfare che ponga la paziente e il suo bisogno di benessere al centro di tutto, considerando la persona oltre la malattia. Il progetto vedrà collaborare le maggiori società Italiane di Chirurghi Plastici e Medici Estetici, come conferma il Dr. Emanuele Bartoletti, Presidente della Società Italiana di Medicina Estetica. **AICPE** e SIME infatti collaboreranno alla raccolta di dati, per studiare

protocolli di cura della paziente oncologica che comprendano a pieno titolo la chirurgia e la medicina estetica come strumenti per ritrovare l'equilibrio psicologico. 'Chirurghi plastici e medici estetici' - sottolinea il Dr. Bernardi, **Presidente AICPE** - 'sono figure professionali che fanno parte del percorso di cure della paziente oncologica, perché contribuiscono al recupero non solo funzionale, ma soprattutto psicologico delle donne impegnate a ritrovare la propria salute e a riconquistare una qualità di vita soddisfacente. Il nostro obiettivo è studiare protocolli di cura standardizzati per permettere ai colleghi di trattare le pazienti oncologiche nel modo corretto e alle pazienti di vivere un'esperienza di cura più serena possibile'.

L'**Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica** (www.aicpe.org), la prima in Italia dedicata esclusivamente all'aspetto estetico della chirurgia, è nata nel settembre 2011 con lo scopo di promuovere la formazione e la pratica in chirurgia plastica estetica favorendo uno scambio di conoscenze tra i chirurghi qualificati. E' gemellata con l'American Society for Aesthetic Plastic Surgery (ASAPS), con l'International Society for Aesthetic and

Plastic Surgery (ISAPS) con la European Association of Society of Aesthetic and Plastic Surgery (EASAPS), con la Société Française des Chirugiens Esthétiques Plasticiens (SOFCEP) e con L'Asociación Argentina de Cirugia Estetica (AACE). Ad **AICPE** hanno aderito circa 450 chirurghi in tutta Italia. Membri di **AICPE** possono essere esclusivamente professionisti con una specifica e comprovata formazione in chirurgia plastica estetica, che aderiscono ad un codice etico e di comportamento da seguire fuori e dentro la sala operatoria. Scopo di **AICPE** è tutelare pazienti e chirurghi plastici disciplinando l'attività professionale, rappresentare i chirurghi plastici estetici nelle sedi istituzionali, scientifiche, tecniche e promuoverne la preparazione culturale e scientifica. giornale

